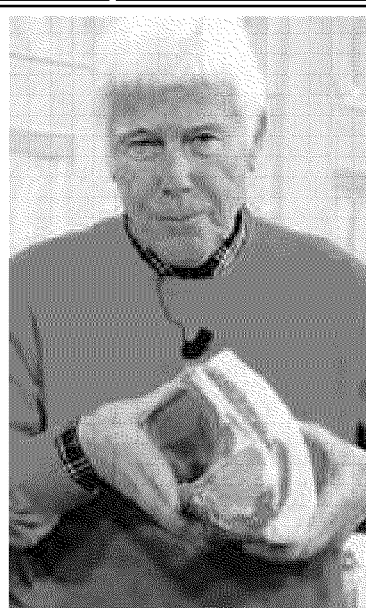


«I gatti sono buoni da mangiare». E la Rai sospende Beppe Bigazzi

Proteste dopo le dichiarazioni in diretta tv
Il gastronomo: «Sono stato frainteso»



Beppe Bigazzi

ROMA. Ricetta a base di carne di gatto alla "Prova del cuoco" su Raiuno e, Beppe Bigazzi è stato sospeso dalla trasmissione. «Sono stato frainteso», ha detto l'esperto, da dieci anni volto popolare della trasmissione. «C'è un video del programma che parla da solo, non vorrei aggiungere altro». «Devo parlare, chiarire con la Rai».

L'annuncio della sospensione lo ha dato nella puntata di ieri la conduttrice della trasmissione, Elisa Isoardi. La decisione è arrivata dopo le proteste di Verdi, animalisti e del sottosegretario alla Salute, Francesca Martini, «Un episodio inaudito e di una gravità assoluta», ha detto Francesca Martini, che ha ipotizzato estremi di reato, visto che gli animali d'affezione sono protetti per legge. Secondo la ricostruzione di Cristina **Morelli**, re-

sponsabile diritti animali del Sole che Ride, in una puntata della scorsa settimana Bigazzi spiegò una ricetta a base di gatto, definendolo «molto più buono di altri animali» invitando «a gustare la carnina bianca di gatto». Anche l'Ente nazionale protezione animali aveva incaricato un avvocato per agire contro Bigazzi e contro la trasmissione. Ora da Verdi ed Enpa soddisfazione per la sospensione tempestiva e giusta ma, sottolinea **Morelli** «doverosa».

Ma non basta. «Quanto accaduto durante una trasmissione in onda su un canale televisivo del servizio pubblico è di una gravità assoluta. Mi riservo di intraprendere ogni azione del caso e - ha annunciato il sottosegretario Martini - scriverò all'Autorità Garante e al Direttore generale dell'Azienda affinché

vengano presi provvedimenti severi di fronte a dichiarazioni non solo illecite ma anche lesive di una sensibilità, fortunatamente sempre crescente, dei cittadini nei confronti degli animali». I gatti sono animali d'affezione tutelati dalla legge 281 del 1991.

«Ai responsabili di quanto accaduto - ha proseguito Martini - potrebbe venire imputato il delitto di istigazione a delinquere previsto dall'articolo. 414 del Codice Penale».

Risponde Bigazzi: «Dico solo che ho parlato nella puntata di giovedì grasso di un proverbio delle mie parti. A berlingaccio - il carnevale in dialetto ndr - chi non ha ciccia ammazza il gatto. Evidentemente qualcuno ha voluto capire che ho invitato a mangiare carne di gatto, ma è follia».